

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 4 “Trasferimenti regionali agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni”

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28, e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'art. 7 che prescrive in capo al Dirigente Generale l'attuazione dei piani, programmi e direttive generali definite dal Presidente della Regione e dagli Assessori regionali;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 concernente *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”*, pubblicato in G.U.R.S. n. 25 dell'1 giugno 2022;

VISTO il D.P.Reg. n. 728 del 17 febbraio 2025, adottato previa deliberazione della Giunta regionale, concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 concernente *“Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali”*;

VISTA la circolare n. 11 del 1° luglio 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante *“Art. 9 della legge regionale n. 9 del 15 aprile 2021 recante <<Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale>>”*;

VISTA la circolare n. 17 del 10 dicembre 2021 della Ragioneria Generale della Regione recante *“Controllo contabile di cui all'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 – Integrazione alla Circolare del 1° luglio 2021”*;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5 il quale prevede che *“tutti gli atti della pubblica amministrazione sono pubblici ed assumono valore legale dal momento del loro inserimento nei siti telematici degli enti, a tal fine opportunamente pubblicizzati”*;

VISTA la legge regionale 09 gennaio 2025 n. 2 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2025-2027;

VISTA la Deliberazione n. 2 del 16 gennaio 2025 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale dell'anno 2025;

VISTO il comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 - come modificato, in particolare, dal comma 2 dell'articolo 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – che prevede l'obbligo per i comuni di spendere almeno il 2 per cento dei trasferimenti regionali di cui al medesimo comma 1 con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità;

VISTO il comma 1^{quater} dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e ss.mm.ii. – come, in ultimo, modificato (con decorrenza 14 maggio 2020 e applicabilità dal 1° gennaio 2020) dal comma 5 dell'art. 1 della legge regionale n. 9/2020 – il quale prevede che *“le somme oggetto di restituzione ai sensi del comma 1 sono ripartite in maniera proporzionale al trasferimento di risorse di parte corrente tra i comuni virtuosi che hanno impegnato le somme”* da destinare con forme di democrazia partecipata ai sensi del medesimo articolo 1;

VISTO il D.D.G. n. 22 del 22 gennaio 2025, con il quale, in attuazione del comma 1^{quater} dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e ss.mm.ii., è stato assegnato e liquidato ai comuni “virtuosi” in materia di adozione di forme di democrazia partecipata con riguardo ai trasferimenti regionali per l'anno 2018, l'importo complessivo di € 395.864,01 già erogato ai predetti comuni ammessi al riparto;

VISTA la nota prot. n. 8885 del 23 gennaio 2025 e la successiva nota prot. n. 25291 del 28 febbraio 2025 (assunte rispettivamente al protocollo di questo Dipartimento ai nn. 1378 del 23 gennaio 2025 e 3652 del 3 marzo 2025) con le quali il Comune di Ragusa ha dato prova di aver assolto, in relazione ai trasferimenti regionali per l'anno 2018, all'obbligo di destinare almeno il 2% dei trasferimenti medesimi con forme di democrazia partecipata, avendo attestato una spesa impegnata per complessivi € 52.828,28 e una spesa pagata per complessivi € 50.373,07, a fronte di un importo minimo determinato in € 47.714,39;

VISTO il Documento di Sintesi (trasmesso con nota prot. n. 5528 del 26 marzo 2025) relativo alle decisioni assunte dalla Conferenza Regione–Autonomie Locali nella seduta del 12 marzo 2025 nel corso della quale - al fine di dare attuazione al combinato disposto del comma 2 dell'art. 17 della L.r. n. 16/2022 e del comma 3 dell'art. 6 della L.r. n. 5/2014 e ss.mm.ii., in ordine alla destinazione delle risorse da recuperare nei confronti dei comuni di Caccamo e Monterosso Almo, pari ad € 180.944,64 - si è espressa favorevolmente alla proposta formulata dall'Assessore regione per le Autonomie Locali e la Funzione Pubblica di destinare la somma di € 54.283,39 (pari al 30% del predetto importo da recuperare) *“ai comuni che danno dimostrazione, entro il 30.09.2025, di avere diritto alle risorse premiali spettanti agli enti virtuosi con riguardo agli obblighi di adozione di forme di democrazia partecipata, ai sensi del comma 1^{quater} dell'art. 6 della L.r. n. 5/2014 e ss.mm.ii. in relazione ai trasferimenti regionali per gli anni 2018 e 2019”*;

VISTO il D.D. n. 1611 del 25 agosto 2025, con il quale la Ragioneria Generale della Regione ha iscritto, al capitolo 191341, la somma complessiva di € 180.944,64 accertata in entrata al pertinente capitolo 8114 quale credito regionale vantato nei confronti dei comuni di Caccamo, per € 100.401,85, e di Monterosso Almo, per € 80.542,79;

VISTA la nota prot. n. 17673 del 21 ottobre 2025 con la quale il Servizio 4, ha sottoposto il presente decreto – parzialmente attuativo delle sopra richiamate decisioni assunte nella seduta della Conferenza Regione-Autonomie locali del 12 marzo 2025 – proponendo di assegnare al comune di Ragusa, quale premialità spettante per l'anno 2018 la somma di € 8.350,58, determinata applicando ai trasferimenti regionali assegnati al predetto comune per l'anno 2018, pari ad € 2.385.719,50, lo stesso coefficiente, pari a 0,003500234354418, considerato in sede di riparto delle risorse premiali

in favore dei comuni già ammessi al beneficio approvato con il D.D.G. n. 22/2025 ed alla quale provvedere nell'ambito dell'importo di € 54.283,39 sopra richiamato;

RILEVATO che – ai fini dell'attuazione delle decisioni assunte nella seduta della Conferenza Regione-Autonomie locali del 12 marzo 2025 - occorre procedere ad assegnare, impegnare e liquidare in favore del comune di Ragusa - che ha impegnato la quota dei trasferimenti regionali per l'anno 2018 in conformità al comma 1 dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e ss.mm.ii. - l'importo di € 8.350,58 (spettante al citato comune ai sensi di quanto disposto dal comma 1^{quater} del medesimo art. 6) determinato in proporzione ai trasferimenti per l'anno 2018 in ragione dello stesso coefficiente previsto in sede di riparto approvato con il D.D.G. n. 22 del 22 gennaio 2025;

per le motivazioni in premessa riportate

D E C R E T A

Art. 1 – In attuazione di quanto disposto dal comma 1^{quater} dell'art. 6 della legge regionale 28 gennaio 2014, n. 5 e ss.mm.ii. ed in conformità decisioni assunte nella seduta della Conferenza Regione-Autonomie locali del 12 marzo 2025, è assegnata al comune di **Ragusa** la somma di **€ 8.350,58** quale *premialità* spettante per avere assolto all'obbligo di spendere almeno il 2% dei trasferimenti regionali per l'anno 2018 con forme di democrazia partecipata;

Art. 2 – La somma assegnata con il presente decreto è impegnata e liquidata a valere sulle disponibilità del capitolo **191341** del bilancio della Regione dell'esercizio finanziario 2025 e sarà erogata mediante accredito sul pertinente conto di Tesoreria Unica intestato al comune beneficiario.

Art. 3 - La spesa prevista dal presente provvedimento è codificata con i seguenti codici di V livello del piano dei conti integrato:

P.F.: U.1.04.01.02.003 - **C.E.:** 2.3.1.01.02.003 - **S.P.:** 2.4.3.02.01.02.003.

Art. 4 - Il presente provvedimento è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti sul sito *internet* istituzionale del Dipartimento regionale delle Autonomie locali in ottemperanza agli articoli 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in osservanza a quanto disposto dall'art. 68, comma 5, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii. e per gli effetti dell'articolo 12 della legge regionale 5 aprile 2011, n. 5.

Art. 5 - Il presente decreto sarà trasmesso, altresì, alla competente Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato regionale delle Autonomie locali e la Funzione Pubblica, per la registrazione, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9.

Art. 6 - Avverso il presente decreto è esperibile ricorso innanzi al T.A.R. entro 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla pubblicazione sul sito informatico del Dipartimento regionale delle Autonomie locali.

Palermo, lì 21 ottobre 2025

Il Funzionario Direttivo
Loriana Muncibì

Il Dirigente del Servizio
Maria Teresa Tornabene

Il Dirigente Generale
Salvatore Taormina